



Carissimi, con questi auguri, ci lasciamo un tempo di meditazione, per risanare il cuore, per ritemperare lo Spirito, per rimanere un po' incantati davanti al mistero di Dio fatto uomo.

Auguro a tutti di commuovervi davanti al Presepe: è troppo grande il nostro Dio che si è fatto piccolo piccolo perché noi potessimo accedere a Lui.

Guardate di che Amore ci ha amato Dio! Ditelo a tutti quelli che incontrerete, a tutti quelli che conoscete, a tutti quelli che non conoscete, gridatelo al Mondo intero perché tutti lo devono sapere: Dio ha mandato nel mondo il suo Unico Figlio perché noi avessimo la Vita e l'avessimo in abbondanza.

Chi ha provato questo non può tacere.

Chi scopre la sofferenza umana per il distacco da Dio, non può tacere.

Io non posso tacere. Tutti devono sapere che Dio Ci Ama, ma di un amore che arriva alla morte per noi. Noi abbiamo peccato, ed Egli si offre vittima per le nostre colpe giustificandoci.

Ma come non gridarlo dai tetti, come non urlarlo in internet, come assistere alla morte del cuore di tanti fratelli! Credono di essere vivi ma sono morti! Lui, la Vita, è venuto a noi. Ci interessa?

Io spero che interessi a tutti, perché è fondamentale: ne va della nostra vita.

E' troppa la sofferenza nel vedere che c'è ancora chi rifiuta Dio, è troppo il dolore nel vedere che stiamo scivolando inesorabilmente verso la morte, che non riusciamo a vedere la verità, Lui, Gesù.

Veramente che oggi il Dio fatto uomo compia il miracolo del cuore, la nostra conversione. E' inutile pregare per la conversione degli altri quando io non sono convertito.

Diceva un Padre del Deserto in uno dei suoi racconti *"Ho tanto pregato perché gli altri si convertissero, ma non ho mai visto conversioni; quando io ho convertito il mio cuore, allora anche gli altri si sono convertiti!"* Non lasciamoci prendere dallo sconforto, cominciamo noi, ora, a convertirci a Dio, a ritornare a Lui, ed invieremo un annuncio inarrestabile a tutti quelli che ci stanno intorno. Il mio cuore piange di fronte a tanta miseria umana, ed in questo momento piango e soffro moltissimo, per l'indifferenza degli uomini verso il loro Creatore, ma soprattutto per me, perché nonostante tutte le grazie di cui il Signore mi copre, non riesco ad Amarlo e a metterlo al primo posto nella mia vita, sempre a brontolare, sempre a mormorare, sempre a giudicare. Quando, Signore mi libererai da questo giogo?

Ma sono certo che finché Dio si incarna e viene a noi, c'è speranza, c'è la certezza del suo Amore, e finché ci sarà vita, ci sarà lasciata l'opportunità di tornare a Lui.

Pregate, pregate, pregate. Per voi, per noi, per me, per la Pace, per il mondo intero, per gli amici, per i nemici, per tutti. Noi ci risentiremo a gennaio, sono sicuro più ritemperati che mai, pronti per annunciare Gesù Cristo a questa generazione, con la nostra vita.

**La Pace e tanti auguri di Buon Natale
e di un Santo Anno Nuovo a tutti voi!**